



Coordinamento Territoriale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Reggio Calabria



NOTIZIE UTILI 02 NOVEMBRE 2015

CASSAZIONE: SANZIONE DISCIPLINARE IMMODIFICABILE DAL GIUDICE

Con sentenza n. 22150 del 29 ottobre 2015, la Corte di Cassazione ha affermato che in caso di impugnazione di un provvedimento disciplinare, il giudice può convalidare oppure annullare la sanzione comminata al lavoratore ma non ha il potere di modificare l'entità della pena applicata. I giudici della Suprema Corte di cassazione hanno evidenziato come la rimodulazione non può avvenire durante un giudizio in quanto il potere disciplinare spetta in via esclusiva al datore di lavoro che deve infliggere sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'illecito accertato e non può demandare ad un giudice detto adempimento.

INFORTUNIO E ASPETTATIVA SINDACALE

La Cassazione civile, sez. lavoro con sentenza del 22 ottobre 2015, n. 21499 ha stabilito che una volta cessata l'aspettativa sindacale e riattivato l'originario rapporto di lavoro, l'assenza del lavoratore dipendente da un **infortunio nel periodo di aspettativa sindacale**, non può che essere imputata, rispetto all'originario datore di lavoro, ad un'attività extralavorativa, in quanto non riconducibile al rapporto di lavoro originario, ciò perché durante l'aspettativa sindacale il rapporto di lavoro entra in una fase di sospensione; infatti, l'organizzazione sindacale, in quanto beneficiaria della prestazione di cosiddetto lavoro sindacale, è tenuta a corrispondere all'INAIL il premio assicurativo computato sull'indennità erogata al lavoratore sindacalista.

IRREGOLARI LE FATTURE CON INDICAZIONE GENERICA DELL'OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La Corte di Cassazione, nella Sentenza n. 21980 del 28 ottobre 2015, ha confermato l'irrogazione delle sanzioni per l'irregolare compilazione di alcune fatture emesse dalla società contribuente nei confronti di altra società. In particolare, nelle fatture emesse dalla contribuente era stata inserita un'indicazione generica dell'oggetto: "servizi professionali, magazzino, trasporto, tenuta contabile, marketing e promozione vendite".

DEMANSIONAMENTO, LE PROVE A CARICO DEL LAVORATORE

Laddove intenda denunciare in giudizio un asserito demansionamento, il lavoratore ha l'onere di allegare circostanze significative dell'inadempimento datoriale, il che richiede sia la descrizione delle mansioni da ultimo assegnate, sia il raffronto tra queste e i compiti svolti prima del presunto demansionamento. Rispetto a tali fatti, sarà poi il datore di lavoro convenuto in giudizio a dover prendere posizione in maniera circostanziata, senza limitarsi ad una generica contestazione di quanto affermato dal lavoratore. Corte di cassazione, con la pronuncia n. 19044/15.

LUXOTTICA: SUBITO 600 GIOVANI ASSUNTI E PART TIME PER CHI È VICINO ALLA PENSIONE

L'accordo, in vigore dal 1° dicembre di quest'anno al 1° dicembre del 2018. Nell'arco dei prossimi tre anni e per una prima fase di sperimentazione, cento dipendenti a tre anni dalla pensione potranno chiedere il part time al 50% senza alcuna incidenza sul proprio trattamento pensionistico, offrendo ad un pari numero di giovani - selezionati esclusivamente secondo criteri di merito non c'è la trasmissione ereditaria del lavoro dai genitori ai figli.

INFORTUNIO IN ITINERE DELL'INSEGNANTE DI SCUOLA MEDIA

Non è soggetta a tutela infortunistica l'infortunio occorso "in itinere" ad un insegnante che si recava ad un corso obbligatorio di formazione, visto l'art. 4 n. 5 DPR 1125/1965 che prevede la copertura assicurativa solo per il rischio di lavoro specifico. Cassazione Civile - Sezione Lavoro Sentenza n. 21400 del 21 ottobre 2015.

EQUITALIA: ISTANZA DI RATEAZIONE ENTRO IL 21 NOVEMBRE

Per i soggetti decaduti da vecchi piani di rateazione, tra il 22.10.2013 e il 21.10.2015, il legislatore ha concesso la possibilità di essere riammessi alla dilazione, per un massimo di 72 rate, dietro presentazione di apposita istanza, entro e non oltre il 21.11.2015. Con il comunicato stampa del 22.10.2015 Equitalia ha annunciato che è disponibile on line, sul proprio sito, il modello per richiedere la riammissione alla rateazione.

CORREZIONE F24 FAI-DA-TE

L'Agenzia rende noto di aver reso disponibile sul proprio sito il nuovo servizio del canale telematico Civis denominato "Civis24". Tale servizio consente, al contribuente che si accorge di aver commesso un errore pagando le imposte con il modello di versamento F24, di modificarlo direttamente online, inviando una richiesta tramite il canale Civis. Comunicato stampa del 26 Ottobre 2015.

IL COORD. TERRITORIALE
Antonino Sergi

